



COORDINAMENTO E SEGRETERIE PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO NAPOLI

Napoli 18/07/2023

Al Comandante Prov.le dei V.V.F di Napoli

Dott. Ing. Michele MAZZARO

Oggetto: invito alla corretta applicazione della POS
“Verifiche di costruzioni per segnalato dissesto strutturale”

Egregio Dirigente,

le scriventi OO.SS. chiedono, in virtù delle nuove assegnazioni di personale Tecnico e operativo (Funzionari, Ispettori e Capi Squadra) presso il nostro Comando, e in considerazione del “costruito” napoletano che fa lievitare considerevolmente la tipologia di interventi c.d. “*di dissesto statico*”, di richiamare il personale tutto ad una corretta osservanza della POS in parola in vigore al Comando di Napoli a firma dell’attuale Direttore Regionale Dott. Ing. Emanuele FRANCULLI, allora Comandante Provinciale.

In particolar modo ci riferiamo al paragrafo “Conclusione dell’intervento” (pagina 8 della POS che si allega alla presente), che suscita non poca confusione.

Infatti è opinione diffusa tra il personale (funzionari, ispettori e capi partenza) che nel citato paragrafo si indichi come condizione necessaria e sufficiente, per la conclusione dell’intervento, il solo adempimento dell’ art.77/d del DPR 64/2012. Secondo il modesto parere di chi Le scrive invece, crede che quanto riportato nel suddetto paragrafo, che si riporta integralmente, ...”*In relazione ai tempi intercorrenti fra l’effettuazione dell’intervento di soccorso, la stesura della comunicazione agli Enti e l’adozione da parte di questi dei provvedimenti del caso, si ricorda che ai sensi dell’art.77 del DPR 64/2012 è necessario comunicare le valutazioni in merito all’intervento, segnalando eventuali pericoli e le misure urgenti di tutela adottate.*” ... (tra l’altro questa comunicazione informa solo l’utente), non sollevi il Comando dalla stesura e comunicazione agli Enti da effettuarsi ad opera dell’Unità di Guardia, così come citato dall’art. 63/e del DPR 64/2012, e come la stessa POS sottolinea, parlando di “*tempi intercorrenti*”.

Inoltre in merito all’Allegato 3 a cui si fa riferimento nel paragrafo, si invita la Dirigenza a voler fornire la modulistica, secondo una periodicità stabilita (questo per evitare il reiterarsi di episodi in cui, visto l’alto numero di interventi, il capo partenza ha dovuto “stampare” la modulistica presso l’utente oppure è stato necessario inviarla sul posto da personale VF con momentanee funzioni di “messo”), e inoltre dovendo questo essere redatto in duplice copia, si rappresenta che il personale “verbalizzante” ha grosse difficoltà a realizzare le due copie perfettamente identiche, si rende necessario che la modulistica sia realizzata con carta chimica auto copiante (o bisognerà fornire al personale la vecchia e cara carta carbone). A questo punto poi andrebbe indicata una procedura ufficiale per allegare “il foglio di carta” (la minuta della notifica) al formato digitale della scheda di intervento.

Pertanto, alla luce di quanto esposto queste OO.SS., Le chiedono un atto formale urgente esaustivo e dirimente alla questione “Conclusione/Comunicazioni”, e un incontro per discutere sulle problematiche che oramai da tempo immemore assillano il dispositivo di soccorso del Comando di Napoli.

Restando in attesa si porgono distinti Saluti.

FP CGIL VVF
Raffaele COZZOLINO

FNS CISL
Antonio AGA


UIL PA VVF
Ciro NOTARO

(documento originale firmato)



COORDINAMENTO E SEGRETERIE PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO NAPOLI

Si allega lo stralcio della pagina 8 della Procedura richiamata in oggetto:

 Vigili del Fuoco NAPOLI	PROCEDURA DI INTERVENTO	N.
	VERIFICHE DI COSTRUZIONI PER SEGNALATO DISSESTO STRUTTURALE	Pagina 1
	Approvato: il Comandante Provinciale <i>ing. EMANUELE FRANULLI</i>	Data

Conclusioni dell'intervento

L'intervento si conclude all'atto dell'eliminazione del pericolo (se presente) per gli occupanti ed è seguito dalle comunicazioni previste dal citato DPR 64/2012 agli Enti competenti.

In relazione ai tempi intercorrenti fra l'effettuazione dell'intervento di soccorso, la stesura della comunicazione agli Enti e l'adozione da parte di questi dei provvedimenti del caso, si ricorda che ai sensi dell'art.77 del DPR 64/2012 è necessario comunicare agli interessati le valutazioni in esito all'intervento, segnalando eventuali pericoli e le misure urgenti di tutela adottate. È opportuno che tale comunicazione avvenga con atto formale di cui si riporta un modello in Allegato 3. Esempi di figure individuabili quale "soggetto interessato" sono: